

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente  
A. MANZONI e C. Udine,  
Posta n. 7 — MILANO, e suoi  
sali tutte.

Sabato 4 Luglio 1908

**Direzione**  
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.  
ABONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno IX — N. 149

## I professori si agitano

### Sciopero generale?

Non è difficile per noi prendere la parola contro i professori di Università, meritandoci da loro la laurea di oscurantisti, di ignoranti, come quei bravi deputati che alla Camera coi discorsi prima e colle palle nere poi ebbero l'ardire di bollare quei professori che non compiono il loro dovere. Tant'è: ci sentiamo ogni giorno ripetere il titolo di oscurantisti e di balio d'ignoranza da certe bocche allattate dall'analfabetismo, che una pioggia di simili titoli non ci costringerebbe a provvederci d'ombrello.

Per noi il conflitto tra i padri italiani della scienza ed i padri italiani della legge si compendia in una palmare inversione di ragionamento: inversione palmare ma, purtroppo, non infrequente; tutt'altro. Quei deputati che ebbero la franchezza di proclamare alla Camera l'anarchia dell'insegnamento nelle nostre Università, secondo i signori professori di Università, sono dei nemici della scienza, dell'alta scienza italiana, che si è tutta, secondo loro, concentrata proprio nelle persone loro; scienza che non teme confronti con quella di altre nazioni. E così i bravi professori — e sarà fra essi anche qualche precettore di logica — ragionano. Noi, che non siamo professori in logica, ragioniamo inverosimilmente e diciamo che i deputati che hanno messo dei lametti contro i signori degli Atenei hanno dimostrato grande amore alla scienza.

Perché certo la scienza non s'avvantaggia punto con mancate ore d'insegnamento, con lunghe assenze dalla cattedra; a noi pare che così avvanzaggi l'ignoranza. I signori professori vogliono far capire tra un comma e l'altro dei loro ordini del giorno che se maccano talora alla cattedra è perché li trattiene il gabinetto scientifico, o i toni delle biblioteche; e che s'agli studenti rimangono qualche settimana senza che spiezi loro il pane della scienza, il male che ne deriva è compensato dalla scienza che si accumula nelle teste dei professori, i quali così divengono vere mine da non temere la concorrenza estera. Sarà peccato che generalmente le vere mine siano le più assidue all'aula universitaria, e che le assenze siano piuttosto una prerogativa dei mediocrità.

Ad ogni modo non è lecito accumulare all'ennesima potenza la scienza in se stessi, privando della necessaria istruzione i figli di chi è più attento alla scienza che si accumula nelle teste dei professori, i quali così divengono vere mine da non temere la concorrenza estera. Sarà peccato che generalmente le vere mine siano le più assidue all'aula universitaria, e che le assenze siano piuttosto una prerogativa dei mediocrità.

L'agitazione come terminerà? Collo sciopero generale, naturalmente. Perché nelle Università c'è in permanenza lo sciopero generale, eccettuati, beninteso, i lodevoli krumiraggi....

## NEL PARLAMENTO

SENATO.

ROMA, 3.

### L'inchiesta sull'Esercito.

Oggi al Senato, dopo l'approvazione di alcune leggi, si passò a discutere l'inchiesta sull'Esercito. Importante il discorso dell'ex-ministro della Guerra gen. Pedotti.

Egli non ha bisogno di dire al Senato che voterà il presente progetto. Egli, che quando fu ministro della Guerra invano sperò di poter ottenere i milioni che attualmente si concedono per la difesa nazionale, afferma che la somma richiesta è insufficiente ai nostri bisogni militari ai quali sarebbe insufficiente la somma di 150 milioni già indicata nella prima relazione della Commissione d'inchiesta per la difesa terrestre. Inoltre osserva che l'impiego della somma richiesta col presente progetto abbraccia un periodo di tempo troppo lungo, cioè fino al 1917, e che oltre ai bisogni straordinari anche il bilancio ordinario della guerra deve essere rinforzato.

Si pensa poi che in media oggi un colpo di cannone costa 45 lire, si comprenderà il dubbio che con 75 milioni si possa oltretutto al materiale provvedere ad un conveniente munizionamento.

Lamenta la pubblicazione a spicchio della relazione della Commissione d'inchiesta sull'Esercito, sistema questo che può ingenerare falsi preconcetti nel pubblico.

Siccome c'è l'accusa gravissima di aver indugiato 10 anni a scegliere il nuovo materiale da guerra (e in quel tempo fu anch'egli ministro) egli rileva che siamo ancora oggi di fronte a due tendenze tecniche assai diverse: gli uni parteggiano per le artiglierie leggere e facilmente trasportabili, gli altri per le artiglierie, che anche se meno leggere, abbiano una maggiore potenza pure a grandi distanze.

E' addolorato del provvedimento contro i due generali Rogier e Mangiagalli presso dal Gabinetto, da lui apprezzati assai: provvedimento che egli non discute, ma che demoralizza l'Esercito.

Torna al disegno di legge per augurare al ministro della guerra che sia più fortunato dei suoi predecessori militari nell'ottenere ulteriori milioni per l'arma al paese quel solido assetto militare che è richiesto dalla sua posizione nel mondo ed è voluto dalla ragione storica del suo risorgimento.

Casana, ministro della guerra, risponde a Pedotti che se sarà necessario si aumenteranno i fondi. Anche ai ministri riuscì doloroso prendere il severo provvedimento contro i due generali, ma essi non diedero esempio di oculatezza, operosità, interessamento pel pubblico bene.

Di Broglio firmatario dell'inchiesta risponde a Pedotti giustificando costei col dire che mentre la Francia da 100 anni ha il materiale a deformazione e già se ne provvedono le altre nazioni, l'Italia dovrà attendere del tempo prima d'averlo.

Quindi le altre potenze ci precedono di parecchi anni. Non si doveva denunciare forse tale condizione al paese? Quando un ministro poi non può avere mezzi sufficienti ai bisogni della amministrazione, ha sempre facoltà di ritirarsi ed invitare il governo a scegliere un altro!

Pedotti replica, dicendo, fra l'altro, che tentò varie volte di dimettersi.

Dopo alcune altre osservazioni sono approvati gli articoli.

### LA GRANDE DIGESTIONE DELLA LEGISLATURA.

#### Mille leggi approvate!

Roma, 3. — Il segretario generale della Camera dei deputati ha pubblicato il consueto resoconto dei lavori legislativi compiuti dalla Camera dal primo gennaio 1904 al 30 giugno 1908. Da tale resoconto si rileva che in detto periodo furono presentati 116 disegni di legge e proposte, di cui 926 di iniziativa del governo, 226 di iniziativa della Camera e sette di iniziativa del Senato ed una proposta di inchiesta. Di questi disegni di legge e proposte, 943 furono approvati, tre respinti, 25 sono allo stato di relazione, per 27 furono nominati i relatori, 38 si trovano presso le commissioni e 18 devono essere esaminati dagli uffici.

Dei disegni di legge alcuni sono stati proposti e devono essere svolti, 60 furono ritirati, 26 sono decaduti, uno non fu preso in considerazione e quattro devono essere ancora ammessi alla lettura. Furono presentati 3958 interrogazioni, di quelle 3388 furono esultate e 944 interpellanze, di cui 343 furono esaurite. Furono inoltre presentate 37 domande di autorizzazione a procedere, 445 petizioni. La Camera si è adunata in sedute pubbliche dal principio del 1904 ad oggi 548 volte ed ha tenuto cinque comitati segreti. Gli uffici della Camera hanno tenuto, sempre nello stesso periodo, 96 adunanze.

### La Corte ostacola il matrimonio del Duca degli Abruzzi

Milano, 3. — Barzini spedisce un lungo dispaccio da New York sul conto del finanziamento tra il Duca degli Abruzzi e Miss Elkins. Detto che mentre due mesi fa le nozze parevano vicine mentre ora non se ne parla, che gli amici intimi degli Elkins neppure parlano dell'affaire per non far cosa ingrata alla famiglia, il dispaccio continua:

«... la situazione è assolutamente immutata dal giorno in cui il Duca s'imbarcò per l'Italia, ma è appunto la mancanza di fatti nuovi che autorizza il dubbio. Il Duca aveva fatto prevedere prossima un'altra sua visita e salutò varie persone dicendo: « Arrivederci presto ». Ora non si parla più del suo ritorno. Miss Elkins doveva venire in Europa come fece ogni estate; invece quest'anno non lascerà l'America. Essa doveva passare al cattolicesimo e nessuna pratica fu fatta presso le autorità religiose, dopo un lontano generico colloquio senza seguito col card. Gibbons, del quale vi parlii.

L'autunno, la stagione che pareva fissata per le nozze, si avvicina senza che nulla si prepari. Le persone che accostano la famiglia Elkins osservano che non esiste nulla che valga una smentita alle nozze, ma che sarebbe tempo ormai che esistesse qualcosa che valesse una conferma.

Senza poter nulla definire, si parla di gravi difficoltà sorte in Italia. Il matrimonio sarebbe ostacolato nell'entourage della Corte. La nobiltà più vicina al Capo, come in generale tutta la nobiltà italiana, non celerebbe ostilità alle nozze formando un ambiente oltremodo sfavorevole alla eventuale nuova principessa.

Il Duca, di carattere indipendente, forse poco si curerebbe di tale situazione, se, come si dice l'avversione finora insormontabile al matrimonio non fosse divisa dalla Regina madre, il cui consenso non è indispensabile per le nozze, ma è assolutamente necessario perché la sposa abbia nella Corte la posizione dovuta e che essa reclamerebbe come condizione sine qua non.

Ecco quanto si sussurra a Washington ora dalla gente che può essere in grado di conoscere qualche cosa. Tuttavia è certo che fra il Principe e miss Elkins continuano le attive relazioni epistolari e telefoniche.

### Non dormiamo!

Noi italiani siamo sempre impulsivi; abbracciamo con entusiasmo una bella idea, pronti poi ad abbandonarla con una facilità ed una incostanza... meravigliosa. E forse noi cattolici riportiamo la palma in questa... disinvoltura.

Savvia, non dormiamo! Abbiamo, è vero, una legge sul riposo festivo. Ma questo punto fondamentale del nostro programma è attuato solo parzialmente e malamente per le lacune della legge e le dispense più o meno giustificate da parte dell'autorità. Occorre dunque riprendere l'agitazione e sostenerla con grande alacrità per disporre l'opinione pubblica ad una prossima riforma della legge.

Perciò raccomandiamo vivamente che le persone facoltose, i rev. parroci, le direzioni diocesane, i circoli di propaganda ecc. diffondano largamente nei caffè, nelle trattorie, nelle botteghe dei barbieri, nei fondachi, nelle officine il foglio volante. Si chiude o non si chiude?, scritto apposta per illuminare il popolo sui difetti della legge e suggerirgli il vero modo di ripassare nei giorni di festa. Dirigere le commissioni all'Ufficio Centrale: Via Canto de' Nelli, 9 - Firenze.

Avvertiamo pure che a giorni uscirà un foglietto volante sull'«*questione femminili*», popolarissimo come tutti gli altri e molto adatto per una larghissima diffusione. Lo raccomandiamo vivissimamente a tutti i cattolici d'Italia.

L'Unione Popolare.

## MENFI.

L'antichissima capitale dell'Egitto — la città di Menfi — sarà presto frugata in ogni sua parte da un notissimo egittologo, il prof. Henders Petrie che spera in un ricco bottino. Infatti pare che Menfi sia una vera miniera di statue antiche, essendone già scoperte moltissime per mera combinazione, senza che alcun piano di ricerca venisse tracciato. Quando si pensa alla enorme quantità di statue prodotte dagli scavi di Tebe, è evidente che le operazioni del prof. Petrie in Menfi produrranno anche risultati maggiori.

La storia di Menfi, scrive il «*Pensiero Latino*», risale a ben seimila anni e la scuola d'arte che vi fiorì fu sempre considerata come la più importante e raffinata di tutto l'Egitto antico.

Si calcola che le spese per gli scavi da intraprendersi nel primo anno ammontano a tremila sterline, delle quali duemila sono già state raccolte fra gli studiosi di storia e di archeologia egizia.

Il Governo egiziano ha promesso alla sua volta grandi facilitazioni, riservandosi la metà degli oggetti che verranno in luce.

### La Veneta, intenta causa alle Ferrovie dello Stato.

Padova, 3. — Siccome le ferrovie dello Stato diedero disposizioni ferroviarie sulla Campesampiero-Montebelluna che non potevano essere emanate se non d'accordo con la Società Veneta, questa ha deciso di fare intanto causa alle Ferrovie dello Stato per tale indebita loro ingerenza e ciò allo scopo di ottenere il risarcimento dei danni.

La Società Veneta poi farà presto un'altra causa di portata maggiore all'intento di far dichiarare che la linea Camposampiero-Montebelluna per la sua stessa natura non può essere ridotta a linea locale a servizio esclusivo di Camposampiero, Castelnuovo e Montebelluna, ma deve conservare l'originaria sua importanza per la quale soltanto la Provincia e il Comune di Padova pagavano e pagano somme rilevanti. E cioè complessivamente 1.400.000 lire.

### PIÙ DI SEI MILIONI D'INTERESSI pagati in un giorno.

Scriva il *Corriere*: Lo scalone che conduce alla sezione di tesoreria della Banca d'Italia, era in questi giorni ostruito. Una folla straordinaria impediva il passaggio e su, su si accalcava nel grande atrio sovrastrante ed agli sportelli.

Perché un tale straordinario concorso? I primi di luglio, sono giorni cari ai reddituari, a quelli che hanno la gradevole periodica occupazione di portare un certificato del Consolidato agli sportelli della Delegazione del Tesoro per riscuotervi l'interesse del semestre scaduto.

Abbiamo voluto avere un'idea dell'enorme lavoro sbricato dagli impiegati della Delegazione, sussidiati da quelli dell'Intendenza inviati dal comm. Scarsabelli, e ci siamo per ciò rivolti al cav. Bertola, delegato del Tesoro che gentilmente ci consegnò queste cifre veramente sbalorditive.

Soltanto nel primo giorno del pagamento dei certificati di rendita nominativa furono presentate 12.436 formule per l'importo di L. 6.200.962.91. E per alcuni giorni continuerà un sì straordinario lavoro fino alla sua graduale estinzione.

## Solidarietà.

La *Settimana Sociale*, in uno dei suoi ultimi numeri, invitava gli amici a trasmettere senza indugio a Benedetto Galbiati, Via Canto de' Nelli 9, Firenze — i cenzi statistici del nostro movimento cooperativo nei vari centri. Lo scopo di questa inchiesta affrettata e sommaria è di grande importanza, dovendo servire per una breve relazione al prossimo Congresso Internazionale dei sindacati cristiani.

A proposito del convegno internazionale degli operai cristiani dell'industria tessile, tenuto pure a Zurigo l'anno scorso il presidente on. Schiffer, scrive: «*In Italia il movimento d'organizzazione di mestiere è ancora sempre ai suoi inizi. I due delegati italiani non furono in grado di presentare una statistica precisa, che potesse dar affidamento di esattezza. Promisero però di darsi quanto prima a tale lavoro, comunicandone i risultati al segretariato centrale.*»

E anche quest'anno dovranno i poveri delegati italiani far la meschinissima figura di essere al punto... di dodici mesi o sono? Qualcosa di serio si è fatto anche a questo proposito; ed una inchiesta fu cominciata da parte dell'Ufficio Superiore del Lavoro. Ma quando se ne conosceranno i risultati?

Noi quindi ripetiamo l'invito, pregando gli amici ad assecondarlo con la maggior sollecitudine ed alacrità, perchè il Congresso avrà luogo alla fine di Luglio, e bisogna che i materiali siano per tempo a disposizione degli interessati.

Dopo tutto non deve costare grande fatica questo tenue lavoro: non potrebbero tutti coloro, che ebbero l'incarico di curare l'inchiesta per conto dell'Ufficio Superiore del Lavoro e della Unione Economica, dare una risposta immediata alle poche domande, che riproduciamo più sotto?

E' un atto di solidarietà doverosa, anche per non esporre il movimento nostro al disprezzo dei colleghi d'olt'Alpe e d'oltremare.

Ecco i punti, intorno ai quali preghi inviarvi risposte brevi e precise a Benedetto Galbiati — Canto de' Nelli 9 — Firenze.

1. Esiste costì una unione professionale o lega di lavoro?
2. Ha l'assistente ecclesiastico?
3. Ha tendenze politiche o è neutrale?
4. Abbraccia operai di una categoria speciale o lavoratori di diverse categorie?
5. La presidenza da chi è nominata?
6. La presidenza risulta di soli operai?
7. L'associazione è parrocchiale o inter-parrocchiale; locale o regionale; autonoma o aderente ad una federazione? Quali?
8. Quanti soci conta oggi?
9. A quanto ammonta la quota di iscrizione?
10. A quanto il contributo sociale?
11. Qual'è il bilancio di cassa?
12. Ha annesso il mutuo soccorso?
13. Sostiene scioperi? quanti? con qual esito?
14. Ha filiali altre istituzioni?
15. Pubblica un organo professionale?
16. Indirizzo del presidente.

### Guglielmo non visiterà Nicola.

Pietroburgo, 3. — Secondo le informazioni più sicure, la voce che l'Imperatore di Germania sta per visitare lo Czar, che l'incontro avrebbe luogo in terra, che i bagagli personali dell'Imperatore sarebbero già arrivati a Pietroburgo, ecc. sono assolutamente infondate.

### L'EREDE DEL TRONO D'ABISSINIA.

#### Il figlio di Menelik.

Il telegrafo annunciava pochi giorni or sono che il Negus Menelik aveva incaricato il ministro d'Italia di comunicare al suo governo che l'erede ufficiale al trono d'Abissinia è stato designato nella persona di Ligg Jasu.

Questo Ligg Jasu è un ragazzo appena tredicenne, figlio di ras Micael, capo dei Uollo Galla, e della figlia di Menelik per nome Scioa Avagias.

La giovane età del presunto erede del trono etiopico non permette di dare sicuri giudizi sulla sua intelligenza, sul suo carattere e sui sentimenti che egli dimostra: certo è che, se egli non dovesse tendere per natura sua al buono, non saranno né la speciale educazione né la speciale istruzione quelle che varranno a modificarlo, perchè né l'una né l'altra formano oggetto di una cura qualsiasi. La potenza militare del padre di Ligg Jasu, ras Micael (che, ove si guardi al numero dei fuochi, è il più forte capo dell'Entrea) potrà riuscire allo stesso Ligg Jasu di valido aiuto al supremo posto cui l'avo lo ha destinato. Ma, ad eccezione della forza proveniente esclusivamente dalle armi, il giovane Ligg Jasu altro giovamento non può trarre dal padre, il quale, più primitivo degli altri capi e di mente non troppo sveglia e scaltra, è lontano assai dal saper dirigere e dal poter dare consigli al figlio nelle arti del governo e della politica.

### LA RIVOLUZIONE NEL PARAGUAY.

Parigi, 3. — I giornali hanno da Buenos Ayres: «*Circola voce che un movimento rivoluzionario sia scoppiato nel Paraguay.*»

## Ricorsi storici!

### Gli scandali carcerari ed il processo DORIA-CANEVELLI.

Da qualche giorno s'è iniziato a Roma il processo contro i commendatori Doria e Canevelli sui famosi scandali carcerari in cui emerse per una serie di circostanze dolorose la figura del cav. Angelelli.

Alle blande e contraddittorie difese degli imputati ha corrisposto l'attacco documentato dell'Angelelli e fino ad ora è risultato per confessione stessa del comm. Doria che la lettera famosa la quale accompagna quella falsa della Venaruba ad Acciarito era venuta dalla Direzione Generale della P. S. Il Canevelli ammise che era stato promesso un avanzamento all'Angelelli se la «*missione*» fosse riuscita e che essi stessi — dobbiamo intendere Canevelli e Doria insieme — lo impedirono dopo il processo di Teramo per timore della pubblica opinione. Dunque Angelelli — veramente sacrificato e mandato in punizione a Cagliari per salvare gli altri.

Un complesso di risultanze che da sole giustificano il seguente amaro commento della *Perseveranza*:

Il Governo borbonico è la negazione di Dio...

La vecchia frase del Gladstone ha avuto fortuna. Nessuno di coloro che si sono accinti a cavarci le vicende del nostro risorgimento ha dimenticato di citarla. Nella sua forma vigorosamente sintetica essa racchiudeva infatti la giustificazione dell'impresa di Garibaldi e di Cavour: impresa da filibustieri qualora non avesse avuto per obiettivo la salvezza di un popolo.

Con quella frase nell'orecchio, noi siamo cresciuti credendo fermamente che il Governo napoletano anteriore al 1860 non sapesse far altro che accumulare errori sopra errori, colpe su colpe. Ci siamo abituati a vedere in Ferdinando II un idiota feroce e nei suoi Ministri un branco di servitori senza scrupoli. Complici la scuola, la famiglia e i cosiddetti, «*libri di testo*» noi fummo per un pezzo convinti che mai sulla faccia della terra un Reame fosse stato amministrato tanto male quanto quello delle Due Sicilie, prima dello sbarco di Marsala.

Oggi, finalmente, la Leggenda incomincia a cadere il passo alla storia. Al lume della critica e dei documenti, i fatti assumono un aspetto assai diverso ed il Governo borbonico non ci appare più come un'accoglia di schiavi ignoranti, guidata da un Sovrano vile e mentecato. Dobbiamo riconoscere che molte cose buone si facevano anche allora e che non tutte le innovazioni portate in quelle regioni dell'unità italiana furono dei miglioramenti. Eppure il nostro giudizio complessivo su quel Governo non muta. Un'ombra di antipatia invincibile continua a pesare su di lui: il ricordo dell'onnipotenza della sua polizia e dei mezzi ignobili di cui essa si serviva. Anche per la storia, la condanna dei Borboni di Napoli è passata in giudizio: il motivo è probabilmente uno solo — ma è più che sufficiente.

Grazie a Dio, la nuova Italia non ha di queste tradizioni. Ma appunto perchè non ne ha, è dovere di galantuomini il levare alta la voce contro quelle persone che investite di poteri troppo superiori al loro valore intellettuale e morale, ne hanno abusato per organizzare il più ignobile dei trucchi. Costoro siedono adesso sul banco degli imputati, davanti al Tribunale di Roma. Ed è un gran conforto il poter pensare che un tale processo si fa e che le sanzioni della Giustizia non mancheranno di colpire i responsabili. Ma è doloroso il meditare sulla cecità di chi li ha scelti tra la folla dei burocratici, per trasformarli in commendatori, in direttori generali, in pezzi grossi.

Una parte della vergogna che oggi s'appellisce i Doria e i Canevelli, si riberbera suistramente su coloro che li hanno ereditati degni di fiducia illimitata. Chi ne soffre è appunto il prestigio di quelle istituzioni che davvero non hanno bisogno di siffatti difensori!

Avessero almeno servito a qualche cosa le laide trovate dei due commendatori! Ma niente affatto: mentre si imbastivano ignobilmente processi mostruosi, un Bresci sbarcava liberamente in Italia, liberamente arrivava fino a Monza, e, in mezzo a una selva di carabinieri e di agenti in borghese, assassinava il Re nostro. Quale peggiore condanna morale per certi metodi polizieschi che noi speriamo di non sentir più nemmeno nominare?

## Genitori belve.

### Sopprimono otto figli!

Berlino, 3. — Il *Lokal Anzeiger* riceve da Breslavia che a Goehlenau è stata aperta un'inchiesta contro due coniugi accusati di aver ucciso con premeditazione otto dei loro figli, i quali sono morti tutti in pochi giorni. Sorto il sospetto che la causa della loro morte fosse stata violenta fu aperta un'inchiesta e si procede ora alla autopsia delle vittime.

Le finanze russe lasciano margini.

Pietroburgo, 3. — Nella seduta alla Duma che è terminata ad ora tardissima, il ministro delle finanze constatò che le entrate ordinarie superarono di 83 milioni le spese ordinarie, e soggiunse che il sistema finanziario russo superò felicemente le difficili prove, e deve perciò a suo parere conservarsi.

Un altro cavaliere alato.

Roma, 3. — La Vila dice che è fuggito da Roma il cav. Mazzon di Villafranca di Padova, segretario della società di Binalcero, ora Distillerie Meridionali e direttore della Rivista Agricola.

Singolarità d'un fenomeno atmosferico.

Si ha da Londra: Dopo una serie di tramonti luminosi abbiano avuta per due notti di seguito una magnifica aurora boreale. Londra, nelle ore notturne, era soffusa di un pallido chiarore giallognolo sufficiente a lasciar distinguere gli oggetti come di pieno giorno.

Certe parti di Londra, soprattutto le rive del Tamigi, alla strana luce crepuscolare acquistavano uno strano nuovissimo fascino estetico.

Si crede che questo strano fenomeno, che ha tutta l'apparenza di un'aurora boreale, possa invece essere dovuto ad una invasione di polvere vulcanica, proveniente dalla grande convulsione vulcanica che ha avuto luogo nelle isole Aleutine. Questa eruzione fu spaventevole, sebbene a causa della sua distanza dai centri abitati abbia destata poca attenzione.

Una goletta affondata presso Las Palmas.

Las Palmas, 3. — La goletta Lucia è giunta qui, recando a bordo l'equipaggio della goletta Rosa affondata la notte passata.

Manca un marinaio, che credesi annegato.

Cronaca Cittadina

DIABLO SACRO.

Domenica 5 — ss. Zoe e Trif. Lunedì 6 — s. Isaia.

Fiere e mercati della Provincia

Azzano X, Marano, Cormons, Osoppo, S. Giorgio di Nogaro, Spilimbergo, Tricesimo, Tolmezzo.

SVEGLIARINO.

Facciamo caldo appello al sentimento di onestà di quanti devono per abbonamento a voler saldare il loro debito. Tanti arretrati ci recano un grave danno economico che preme non ci aggravi più oltre.

L'Amministrazione.

STRASCICHI ELETTORALI.

L'assennato vecchio che dirige il Giornale di Udine ha creduto bene di consacrare ieri una colonna e mezza di prosa « ai giovanotti che dirigono il Crociato, nonché, pare, il partito clericale », per dimostrare che questi giovanotti « hanno quello spirito di intolleranza e di inframmetenza che il vecchio partito cattolico aveva trent'anni fa ».

Ma chi è che vuole imporre agli altri la propria linea di condotta? Chi è che vuol soffocare la libertà, l'autonomia dei singoli partiti? Siamo noi che pretendiamo solo da un alleato che non ci sia nemico, o siete voi che esigete dai cattolici in seno al Consiglio provinciale un voto favorevole, semplicemente perché il voto favorevole piaceva a voi? Semplicemente perché voi con aria d'un'infalibilità ultrapapale definite sacrosanto dovere che Provincia e Città sborsino la « tenue » somma di L. 5.000 annue a vantaggio dell'orario? E sono queste le nostre « inframmettenze petulant, intolleranze altezzose, le avversioni sorde, tenaci allo sviluppo (sic) ordinato ed imperioso della Società moderna? »

Ma chi è che vuole imporre agli altri la propria linea di condotta? Chi è che vuol soffocare la libertà, l'autonomia dei singoli partiti? Siamo noi che pretendiamo solo da un alleato che non ci sia nemico, o siete voi che esigete dai cattolici in seno al Consiglio provinciale un voto favorevole, semplicemente perché il voto favorevole piaceva a voi? Semplicemente perché voi con aria d'un'infalibilità ultrapapale definite sacrosanto dovere che Provincia e Città sborsino la « tenue » somma di L. 5.000 annue a vantaggio dell'orario? E sono queste le nostre « inframmettenze petulant, intolleranze altezzose, le avversioni sorde, tenaci allo sviluppo (sic) ordinato ed imperioso della Società moderna? »

Ma chi è che vuole imporre agli altri la propria linea di condotta? Chi è che vuol soffocare la libertà, l'autonomia dei singoli partiti? Siamo noi che pretendiamo solo da un alleato che non ci sia nemico, o siete voi che esigete dai cattolici in seno al Consiglio provinciale un voto favorevole, semplicemente perché il voto favorevole piaceva a voi? Semplicemente perché voi con aria d'un'infalibilità ultrapapale definite sacrosanto dovere che Provincia e Città sborsino la « tenue » somma di L. 5.000 annue a vantaggio dell'orario? E sono queste le nostre « inframmettenze petulant, intolleranze altezzose, le avversioni sorde, tenaci allo sviluppo (sic) ordinato ed imperioso della Società moderna? »

Ma chi è che vuole imporre agli altri la propria linea di condotta? Chi è che vuol soffocare la libertà, l'autonomia dei singoli partiti? Siamo noi che pretendiamo solo da un alleato che non ci sia nemico, o siete voi che esigete dai cattolici in seno al Consiglio provinciale un voto favorevole, semplicemente perché il voto favorevole piaceva a voi? Semplicemente perché voi con aria d'un'infalibilità ultrapapale definite sacrosanto dovere che Provincia e Città sborsino la « tenue » somma di L. 5.000 annue a vantaggio dell'orario? E sono queste le nostre « inframmettenze petulant, intolleranze altezzose, le avversioni sorde, tenaci allo sviluppo (sic) ordinato ed imperioso della Società moderna? »

Ma chi è che vuole imporre agli altri la propria linea di condotta? Chi è che vuol soffocare la libertà, l'autonomia dei singoli partiti? Siamo noi che pretendiamo solo da un alleato che non ci sia nemico, o siete voi che esigete dai cattolici in seno al Consiglio provinciale un voto favorevole, semplicemente perché il voto favorevole piaceva a voi? Semplicemente perché voi con aria d'un'infalibilità ultrapapale definite sacrosanto dovere che Provincia e Città sborsino la « tenue » somma di L. 5.000 annue a vantaggio dell'orario? E sono queste le nostre « inframmettenze petulant, intolleranze altezzose, le avversioni sorde, tenaci allo sviluppo (sic) ordinato ed imperioso della Società moderna? »

Ma chi è che vuole imporre agli altri la propria linea di condotta? Chi è che vuol soffocare la libertà, l'autonomia dei singoli partiti? Siamo noi che pretendiamo solo da un alleato che non ci sia nemico, o siete voi che esigete dai cattolici in seno al Consiglio provinciale un voto favorevole, semplicemente perché il voto favorevole piaceva a voi? Semplicemente perché voi con aria d'un'infalibilità ultrapapale definite sacrosanto dovere che Provincia e Città sborsino la « tenue » somma di L. 5.000 annue a vantaggio dell'orario? E sono queste le nostre « inframmettenze petulant, intolleranze altezzose, le avversioni sorde, tenaci allo sviluppo (sic) ordinato ed imperioso della Società moderna? »

Ma chi è che vuole imporre agli altri la propria linea di condotta? Chi è che vuol soffocare la libertà, l'autonomia dei singoli partiti? Siamo noi che pretendiamo solo da un alleato che non ci sia nemico, o siete voi che esigete dai cattolici in seno al Consiglio provinciale un voto favorevole, semplicemente perché il voto favorevole piaceva a voi? Semplicemente perché voi con aria d'un'infalibilità ultrapapale definite sacrosanto dovere che Provincia e Città sborsino la « tenue » somma di L. 5.000 annue a vantaggio dell'orario? E sono queste le nostre « inframmettenze petulant, intolleranze altezzose, le avversioni sorde, tenaci allo sviluppo (sic) ordinato ed imperioso della Società moderna? »

Ma chi è che vuole imporre agli altri la propria linea di condotta? Chi è che vuol soffocare la libertà, l'autonomia dei singoli partiti? Siamo noi che pretendiamo solo da un alleato che non ci sia nemico, o siete voi che esigete dai cattolici in seno al Consiglio provinciale un voto favorevole, semplicemente perché il voto favorevole piaceva a voi? Semplicemente perché voi con aria d'un'infalibilità ultrapapale definite sacrosanto dovere che Provincia e Città sborsino la « tenue » somma di L. 5.000 annue a vantaggio dell'orario? E sono queste le nostre « inframmettenze petulant, intolleranze altezzose, le avversioni sorde, tenaci allo sviluppo (sic) ordinato ed imperioso della Società moderna? »

Ma chi è che vuole imporre agli altri la propria linea di condotta? Chi è che vuol soffocare la libertà, l'autonomia dei singoli partiti? Siamo noi che pretendiamo solo da un alleato che non ci sia nemico, o siete voi che esigete dai cattolici in seno al Consiglio provinciale un voto favorevole, semplicemente perché il voto favorevole piaceva a voi? Semplicemente perché voi con aria d'un'infalibilità ultrapapale definite sacrosanto dovere che Provincia e Città sborsino la « tenue » somma di L. 5.000 annue a vantaggio dell'orario? E sono queste le nostre « inframmettenze petulant, intolleranze altezzose, le avversioni sorde, tenaci allo sviluppo (sic) ordinato ed imperioso della Società moderna? »

Ma chi è che vuole imporre agli altri la propria linea di condotta? Chi è che vuol soffocare la libertà, l'autonomia dei singoli partiti? Siamo noi che pretendiamo solo da un alleato che non ci sia nemico, o siete voi che esigete dai cattolici in seno al Consiglio provinciale un voto favorevole, semplicemente perché il voto favorevole piaceva a voi? Semplicemente perché voi con aria d'un'infalibilità ultrapapale definite sacrosanto dovere che Provincia e Città sborsino la « tenue » somma di L. 5.000 annue a vantaggio dell'orario? E sono queste le nostre « inframmettenze petulant, intolleranze altezzose, le avversioni sorde, tenaci allo sviluppo (sic) ordinato ed imperioso della Società moderna? »

Ma chi è che vuole imporre agli altri la propria linea di condotta? Chi è che vuol soffocare la libertà, l'autonomia dei singoli partiti? Siamo noi che pretendiamo solo da un alleato che non ci sia nemico, o siete voi che esigete dai cattolici in seno al Consiglio provinciale un voto favorevole, semplicemente perché il voto favorevole piaceva a voi? Semplicemente perché voi con aria d'un'infalibilità ultrapapale definite sacrosanto dovere che Provincia e Città sborsino la « tenue » somma di L. 5.000 annue a vantaggio dell'orario? E sono queste le nostre « inframmettenze petulant, intolleranze altezzose, le avversioni sorde, tenaci allo sviluppo (sic) ordinato ed imperioso della Società moderna? »

Ma chi è che vuole imporre agli altri la propria linea di condotta? Chi è che vuol soffocare la libertà, l'autonomia dei singoli partiti? Siamo noi che pretendiamo solo da un alleato che non ci sia nemico, o siete voi che esigete dai cattolici in seno al Consiglio provinciale un voto favorevole, semplicemente perché il voto favorevole piaceva a voi? Semplicemente perché voi con aria d'un'infalibilità ultrapapale definite sacrosanto dovere che Provincia e Città sborsino la « tenue » somma di L. 5.000 annue a vantaggio dell'orario? E sono queste le nostre « inframmettenze petulant, intolleranze altezzose, le avversioni sorde, tenaci allo sviluppo (sic) ordinato ed imperioso della Società moderna? »

Ma chi è che vuole imporre agli altri la propria linea di condotta? Chi è che vuol soffocare la libertà, l'autonomia dei singoli partiti? Siamo noi che pretendiamo solo da un alleato che non ci sia nemico, o siete voi che esigete dai cattolici in seno al Consiglio provinciale un voto favorevole, semplicemente perché il voto favorevole piaceva a voi? Semplicemente perché voi con aria d'un'infalibilità ultrapapale definite sacrosanto dovere che Provincia e Città sborsino la « tenue » somma di L. 5.000 annue a vantaggio dell'orario? E sono queste le nostre « inframmettenze petulant, intolleranze altezzose, le avversioni sorde, tenaci allo sviluppo (sic) ordinato ed imperioso della Società moderna? »

Ma chi è che vuole imporre agli altri la propria linea di condotta? Chi è che vuol soffocare la libertà, l'autonomia dei singoli partiti? Siamo noi che pretendiamo solo da un alleato che non ci sia nemico, o siete voi che esigete dai cattolici in seno al Consiglio provinciale un voto favorevole, semplicemente perché il voto favorevole piaceva a voi? Semplicemente perché voi con aria d'un'infalibilità ultrapapale definite sacrosanto dovere che Provincia e Città sborsino la « tenue » somma di L. 5.000 annue a vantaggio dell'orario? E sono queste le nostre « inframmettenze petulant, intolleranze altezzose, le avversioni sorde, tenaci allo sviluppo (sic) ordinato ed imperioso della Società moderna? »

Il processo contro i pordenonesi

All'Assise di Venezia.

Venezia, 3. — Continuò oggi l'interrogatorio del Civran, accusato d'aver dato la rivoltella al Santin. Dice che Santin era contrario allo sciopero e che deve aver complottato con Forniz e Meneghel l'assassinio in sua assenza.

Quinto ed ultimo accusato, Santin Cesare d'anni 31, muratore, ritenuto colpevole nel primo dibattimento di aver determinato Meneghel e Forniz, anche per motivi propri a consumare il delitto, è condannato a 25 anni di reclusione e 3 di sorveglianza, conferma tutto quello che ha detto dinanzi ai giurati di Udine.

Afferma che dieci o quindici giorni prima dell'assassinio, il Pitton gli aveva consegnato la rivoltella temendo che recandosi allo stabilimento Amman, i carabinieri gliela trovassero indosso. Il Santin pensò allora di portare la rivoltella alla sede della Lega. Quivi trovò il Forniz al quale, mostrandogli l'arma, disse che gli era stata affidata dal Pitton. Decisero insieme di deporre la rivoltella in un armadio della Lega. Il Missana, che si trovava presente, aprì l'armadio e vi rinchiuse l'arma: nega recisamente di aver dato consigli ed incarichi delittuosi al Forniz ed al Meneghel.

L'operaio Falaschini gli riferì un dialogo tra de Finetti e l'era disposto a cedere agli scioperanti e Toffoletti che voleva la resistenza. Negò ogni partecipazione al delitto nonostante le vive contestazioni del Presidente ed i confronti con Forniz e Meneghel.

Si passa quindi all'interrogatorio dei testimoni. Primo è il comm. Edoardo Amman, presidente della società industriale. Nessuna minaccia era stata fatta contro di lui: contro l'ing. Toffoletti, ingiustamente perché d'anno mito, sì; ma egli, sicuro in coscienza, non se ne addava. Trovato all'ospedale l'ing. Toffoletti, questi gli disse: lo non ho fatto niente per meritare questa sorte.

Ha saputo, stando a Milano, che una quarantina di operai si erano iscritti per riprendere il lavoro. Compiessivamente gli operai erano stanchi dello sciopero che in realtà non era giustificato. Si aggiunge che gli organizzatori dello sciopero erano ormai a corto di quattrini.

Segne la deposizione di Finetti, consigliere delegato della società: narra le fasi dello sciopero e sulla mezza d'animo del Toffoletti.

Si dà lettura della deposizione dell'ing. Toffoletti, morto due giorni dopo l'aggressione. Il povero ingegnere raccontò che uscito dallo stabilimento Amman alla sera alle 17 1/2 si vide venire incontro due individui, i quali alla distanza di quattro metri da lui cominciarono a sparare. Ricevette una prima palla davanti; si voltò e sentì altri colpi alla schiena; si voltò di nuovo e ricevette due colpi all'addome. Caduto a terra sentì altri spari.

Questi ultimi li credette, diretti al portiere Marconi.

Marconi Edoardo, l'ex portiere dello stabilimento Amman, è in America.

Si leggono le sue deposizioni. Egli narra che Meneghel cominciando gli spari disse: Voi siete la causa dei nostri mali. E questa è la sentenza!

Gli parve che anche Forniz borbottasse qualche parola, ma non ne comprese il significato.

Egli si fece avanti e domandò: Anche con me l'avevo? E Meneghel rispose: Sì, anche con voi!

Dagli spari fu ferito ad una mano. Negri dott. Ettore, commissario distrettuale, deponne sulle fasi dello sciopero.

Luparia Federico, tenente dei carabinieri sulle indagini fatte dopo il delitto.

Spiano delegato di P. S. descrive le fasi dello sciopero. Una sera sentì voci di operai a morte, a morte! Pensò che fossero dirette contro di lui perché nelle assemblee si censurava violentemente l'opera dei funzionari ed anche dei magistrati. Poi si persuase che gli scioperanti gridavano « a morte » sotto il balcone dell'ing. Toffoletti.

Andai dall'ing. Toffoletti per metterlo in guardia, per provvederlo eventualmente di una scorta. Ma egli, che era di una bontà eccezionale, ruppe candidamente. Che ho fatto io perché l'abbiano contro di me? Il sig. De Paoli direttore dello stabilimento gli offerse la propria carrozza per andare e venire, ma egli rifiutò.

Scholi Rodolfo proprietario di una villa a Pordenone. Dice che nei giorni dello sciopero egli fece lavorare alla demolizione ed al trasporto del materiale di un fabbricato nell'interno dello stabilimento Amman. Aveva operai suoi e non soffrì gravi molestie.

Pignatta Agostino, brigadiere dei carabinieri, descrive atti di violenza commessi dagli scioperanti contro gli operai che lavoravano e contro i carabinieri che intervenivano.

Scavini Antonio di anni 34, armaiolo di Pordenone. Descrive i proiettili, che gli furono mostrati.

Programma

dei pezzi musicali che la banda del 79.º reggimento fanteria eseguirà domenica 5 Luglio 1908 in Piazza V. E. dalle ore 20.30 alle 22.

- 1. Marcia militare Pennacchio
2. Sinfonia « Norma » Bellini
3. Valzer « Cicismo danzante » Cudagnello
4. Terzetto e Anale 3.º « I Lombardi » Verdi
5. Melodia « Ave Maria » Gounod
6. Fantasia « Fra Diavolo » Auber

La Passerella di Via Castellana.

Oltre alla convocazione del Consiglio la Giunta Comunale deliberò ieri: Di protrarre la chiusura della Passerella di Via Castellana dalle 21 alle 22. Prese altre deliberazioni di ordinaria Amministr.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

3 luglio.

Cronaca varia.

Il negoziante di biciclette signor Scami affidò una bicicletta ad un tale spacciato per incaricato della rivelante del Circo Zavatà, che verrà tantosto a Pordenone. Disse che gli occorre una bicicletta a nolo per poter dispensare nei paesi i fogli rivelante. Nessuno più lo vide.

Ubriaco tradico il diciannovenne Rodolfo Piazzutti da Fontanafredda prese a morsi e pugni le guardie che lo ripagarono con l'arresto.

Da qualche giorno sotto la direzione dell'ing. Tosolini per conto dell'impresa Tonini, sono principati i lavori di scavo per la costruzione in pietra viva delle due sponde che serviranno pel nuovo ponte di ferro nel fiume Meduna.

Il preventivo è di L. 73013; gli aumenti sono a conto della Provincia che fa eseguire per suo conto i lavori.

E' ordinata la più ottima vigilanza zootica per i nostri mercati che sono stati riattivati. Ogni conduttore di bestie ad unghia fessa dovrà esibire i certificati di origine.

Ogni animale per entrare nella fiera dovrà essere visitato da due veterinari.

Gemona

3 luglio.

Il Consiglio comunale

terrà seduta il 16 corr. per discutere un lungo ed importante ordine del giorno. Fra gli oggetti eccelono i provvedimenti per l'irrigazione, la strada con Buia, il nuovo acquedotto, la classificazione delle scuole, la divisione del Ledis ecc.

L'orario degli esercizi

che va in vigore in questi giorni è il seguente: Albergo alla stella d'oro ed i caffè chiusura alle ore 24, altri alberghi, trattorie ed osterie che affittano camere da letto alle ore 11; tutti gli altri esercizi alle ore 10.

Codroipo

3 luglio.

Brillante arresto di tre ladri.

Vennero ieri sera arrestati tre mariuoli: Mitri Edoardo di Antonio d'anni 20 da Venezia falegname; Spedaro Alfonso fu Giovanni d'anni 17 di Aleson di Piave, domiciliato a Venezia pittore; Turchetto Quirino di Giovanni d'anni 20 nato a Buenos Aires, facchino senza fissa dimora. Dissero che venivano da Trieste, da dove probabilmente l'Austria li avrà scacciati perché privi di mezzi di sussistenza.

Essi verso le 15 s'erano appostati avanti la pistoria del sig. Giuseppe Scagnetto, presso la caserma dei RR. carabinieri. Avvedutisi che entro non c'era nessuno, uno per la finestra entrò e con un arnese di ferro scassinò il cassetto del banco asportando due portafogli contenenti danaro per quasi L. 300 e carte private. I tre mariuoli quindi scapparono. Il furto fu denunciato al brigadiere che con un collega e molti volenterosi si sparsero in bicicletta alla caccia dei ladri.

Il brigadiere per primo riuscì a scovarli in un campo a tre chilometri dal paese, vicino al Molino delle stalle. Vistisi scoperti tentarono fuggire: il brigadiere puntò verso loro il moschetto ed allora, per timore di peggio, i tre si lasciarono arrestare, dopo che uno di essi aveva tentato di liberarsi del denaro rubato, sparpagliandolo per terra fra l'erba.

Il brigadiere afferrò uno dei tre consegnandolo in custodia al giovane Angelo Zuccheri, gli altri due se gli prese il brigadiere. Indi trovato al vicino molino un mezzo di trasporto, i tre furono tradotti in caserma, davanti alla quale una folla di gente li attendeva: più tardi furono condotti in carcere.

Un ragazzo che salva tre persone.

Scrivono alla Patria: Una donna settantenne con due nipoti, maschio e femmina, dagli 8 ai 10 anni, se ne veniva, il giorno di San Giovanni, da

Griens a Cordenons sopra una carretta tirata da un asinello. Ad un certo punto vi saltò anche tal Gino Molaro di anni 15, di Cordenons.

Giunta la comitiva allo svolto pericoloso dove la strada di Griens si unisce a quella di Flaibano, la carretta si capovoltò ed i gitanti precipitarono nel Ledra.

In quel punto l'acqua, per la rapida sua discesa, la vortice.

La vecchia donna con la nipotina rimasero immobilizzate sotto la carretta, mentre l'altro nipote veniva travolto dalla corrente.

Il Molaro prontamente riuscì ad afferrare ed a trarlo a salvamento; poi, con altrettanta prontezza, portò il suo efficace soccorso alla vecchia ed alla fanciulla, in pericolo anch'esse.

S. Vito al Tagliamento

1 luglio.

Ordinanza del Sindaco.

Il nostro sindaco ha pubblicamente avvisato che da ora in avanti è severamente proibito di ostacolare l'affluire del pollame delle frutta, degli erbaggi e dei commestibili in genere al pubblico mercato e nei luoghi stabiliti, e di concludere qualsiasi compera in massa coi venditori lungo le vie o fuori dell'abitato, nel territorio del comune.

E' proibita pure la rivendita, nel territorio stesso, delle cose comperate in massa nei comuni limitrofi allo scopo di eludere il divieto di cui sopra.

Anche sul pubblico mercato è vietato l'acquisto in massa ed all'ingrosso del pollame, frutta, erbaggi, grano e commestibili d'ogni specie, prima delle ore 9 ant.

Per acquisto in massa ed all'ingrosso s'intende quello fatto a scopo commerciale o di lucro, o comunque, in quantità superiore ai bisogni personali dell'acquirente e della sua famiglia.

I contravventori saranno puniti a sensi di legge.

Villalza

2 luglio.

Sussidio.

Il Ministero d'Agricoltura, Ind. e Comm. ha elargito il sussidio di L. 200 alla nostra latteria che funziona egregiamente dal 15 ottobre u. s.

Aviano

3 luglio.

Agitazione femminile.

Una moltitudine di donne di Marsure si è recata oggi in Municipio a protestare perché manca l'acqua nelle fontane, perché se ne lascia una a getto continuo. Il Municipio si affrettò a rimediare l'inconveniente.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 3 luglio 1908.

Table with 2 columns: Readita (3.75 0/0, 3 1/2 0/0 netto, 3 0/0) and L. (162.63, 101.97, 69.75)

Azioni.

Table with 2 columns: Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Mediterranee, Società Veneta and L. (1254.50, 666., 399., 201.50)

Obbligazioni.

Table with 2 columns: Ferrov. Udine-Pontebba, Meridionali, Mediterranee 4 0/0, Italiane 3 0/0, Credito com. prov. 3 3/4 0/0 and L. (500., 351., 501.13, 348., 499.)

Cartelle.

Table with 2 columns: Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0, Cassa risp. Milano 4 0/0, 5 0/0, Ist. Ital., Roma 4 0/0, 5 1/2, 4 0/0 and L. (501., 515.75, 512., 53., 515.)

Cambi (cheques - a vista).

Table with 2 columns: Francia (oro), Londra (sterlina), Germania (marchi), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Rumania (lei), Nuova York (dollari), Turchia (lire turche) and L. (99.85, 25.08, 122.98, 104.55, 263.19, 97.50, 5.14, 22.57)

Per la cronaca e per la verità riportiamo alcuni brani della Patria che polemizza anch'essa col Giornale di Udine.

Eccome uno: « Appena movemmo parola sulla necessità di far qualche cosa per le elezioni, da varie parti ci fu risposto: volentieri coopereremo, a patto però che il dott. Furiani non c'entri. E in questo, noi, proprio, non abbiamo nessuna colpa ».

Ed un altro: « Ci sono molti liberali — certo assai più che non risultino dal numero dei voti: ma senza un nucleo che ne raccolga e coordini le forze: e fu l'azione vostra, a nostro ed a parere di molti, che contribuì a ridurre il « partito » in tali condizioni; è merito vostro l'aver disunito le forze e le volontà ».

Un ultimo: « Fu per facilitarlo, (il blocco amministrativo che doveva abbattere l'amministrazione attuale) forse, che voi scriveste quell'articolo « I padroni del mondo », col quale vi lanciavate contro i clericali, in modo da suscitare il giusto risentimento... »

Abbiamo riportati questi brani perché bollano di santa ragione l'azione disgregatrice svolta dal Giornale di Udine in seno al partito moderato, a tutto vantaggio dei radicali.

Diplomato alla Scuola Bacologica.

Appendiamo che alla R. Stazione Bacologica di Padova è stato diplomato nella presente sessione anche l'allievo Gattolin Cornelio di Varmo.

L'«Avanti» e il prof. Fracassetti.

Roma, 3. — L'«Avanti» continua con accanimento crescente la campagna contro il prof. Fracassetti, per colpire il ministro Rava. Le domande che stasera fa l'«Avanti» sono insinuazioni gravissime e terribili. « E' vero », dice l'«Avanti», « si o no che colui che fece nominare il capo-gabinetto prof. Fracassetti a consigliere effettivo dell'amministrazione delle ferrovie Sarde, fu il P. Carlo Segre, notissimo ed influente azionista della detta società industriale, nonché vice-presidente del consiglio di amministrazione? E' vero si o no che il P. Segre conobbe il Fracassetti per mezzo del min. Rava, del quale il Segre è amico intimo da molti anni? E' vero si o no che l'industriale ed azionista P. Carlo Segre ebbe fido dall'anno scorso l'incarico di una cattedra universitaria? E' vero si o no che il consiglio accademico dell'università dove il Segre aveva avuto l'incarico credette di non poter proporre la rinnovazione dell'incarico per quell'insegnamento universitario per cui sembra che il Segre non abbia titoli sufficienti? »

E' vero si o no che l'assegnamento di quella cattedra è da ritenersi un atto illegale? »

Noi attendiamo la risposta a questo domanda, ma osserviamo che se, per caso, l'affare della Mutual Reserve, quello della cattedra universitaria in parela e la nomina del capo gabinetto dell'on. Rava a consigliere di amministrazione di una grande Società industriale, fossero accaduti per disgrazia sotto l'ex ministro Nasi, questi certamente avrebbe dovuto scagionarsene insieme a tutto il resto... e non diciamo altro... »

Notizie concernenti l'Emigrazione.

Il R. Addetto all'Emigrazione Italiana residente in Kolo, comunica al Segretario dei seguenti notizie circa le condizioni del mercato del lavoro in Germania:

« Nell'industria pesante del ferro, nell'industria edile come pure nell'industria tessile e nelle industrie affini non si sono verificati ancora sensibili miglioramenti nelle condizioni dell'impiego della mano d'opera. »

Cominciano però a manifestarsi i sintomi di un non lontano miglioramento. La Banca dell'Impero ha nuovamente in questi giorni diminuito il tasso dello sconto ed che p. r. metterebbe agli imprenditori di incominciare nuovi lavori. »

I salari non hanno ancora ottenuto, e forse non lo otterranno che verso la metà di Agosto, quell'aumento sui salari iniziali che ottennero l'anno scorso in questo tempo in cui salari degli operai sterratori da 35 pf. all'ora vennero portati in alcuni luoghi sino a pf. 45. »

Le condizioni dei nostri operai, specie nella Germania occidentale si mantengono soddisfacenti sebbene naturalmente non si possano certo dire favorevoli come negli anni precedenti non molestati di crisi economiche. Coloro quindi che hanno lavoro in patria non devono certo cercare lavori all'estero nella speranza di forti guadagni. »

Sacerdote ristabilito.

Sicuri di fare cosa gradita a tutti i sacerdoti della Diocesi, ed in modo particolare a S. E. Mons. Arcivescovo, siamo in grado di poter dare la consolante notizia che il Rev. Sac. Don Vittorio Dugatto cappellano di S. Quirino, dopo tre mesi di gravi sofferenze, ora va sensibilmente migliorando e fra poco sarà completamente risanato. Ne sia lodato il Signore che vuole così conservare un buon sacerdote alla Chiesa, ed un figlio affettuoso alla famiglia. »

Vivissime congratulazioni al Rev. convalescente, alla veneranda sua vecchia madre, agli affezionati fratelli. »

Smarrimento.

Nel pomeriggio di ieri, sul percorso dell'Albergo Nazionale a via dei Teatri, venne smarrito un portamonete contenente danaro. Generosa mancia a chi lo porterà all'Agenzia Manzoni, Udine. »

Il Commissario cavaliere.

La nazionalizzazione del Collegio Uccellis rimandata alla riapertura della Camera.

Il Paese pubblica un telegramma di Fracassetti al Sindaco in cui si dice che il Consiglio dei Ministri approvò il progetto e la convenzione per la nazionalizzazione del Collegio Uccellis, ma per ragioni indipendenti dal buon volere del Ministro non fu ora possibile metterlo in votazione alla Camera.

Echi delle disgrazie evitate dai tramvieri.

Mercò l'abilità dei frenatori del Tram elettrico vennero in questi ultimi giorni evitate molte serie disgrazie. Perciò la direzione della Società Friulana di Elettricità ha pensato di dare un piccolo premio ai bravi dipendenti che seppero a tempo fermare la corsa dei carrozzoni.

Della Siga Placido ebbe L. 10, Iob Giuseppe L. 5, Cossi L. 5, Mazzarro L. 3, Stolla L. 3.

La direzione abbia il plauso della cittadinanza ed i ringraziamenti dei premiati.

La girata dei vaglia postali.

Il ministero delle poste e dei telegrafi, sentito il Consiglio di amministrazione, ha ritenuto opportuno di ammettere la girata dei vaglia anche fuori piazza. Perciò, ha disposto di sostituire l'articolo 67 della istruzione provvisoria del primo luglio 1903 col seguente:

« Il destinatario di un vaglia può cederne la proprietà ad altri mediante girata. Non sono ammesse più girate consecutive od in bianco. Quando il giratario richiede il pagamento in ufficio diverso di quello di destinazione del vaglia, deve consentire che sull'imbruvine sia trattata una tassa pari a quella occorrente per l'emissione di un vaglia di eguale somma. Tale tassa sarà convertita in segnatasse da applicarsi sul vaglia e da annullarsi col bollo a data dell'ufficio pagatore. Per la richiesta delle conferme agli uffici di primitiva destinazione ed alle modalità del pagamento saranno osservate le norme in vigore »

L'assemblea dell'Ordine dei sanitari rimandata.

Causa l'impedimento di alcuni medici, l'assemblea dell'Ordine dei sanitari che doveva aver luogo oggi per la trattazione dell'affare riguardante i dottori Bidoli, Zanetti e Valan, venne rimandata al 15 corr.

Ancora della gita a Lignano.

Apprendiamo con ottima soddisfazione che domenica 5 luglio p. v. con il treno che parte da Udine alle ore 8 ant. che arriva a Palazzolo Veneto alle ore 9,25 circa, giungeranno delle persone illustri alla suddetta stazione, per recarsi a Lignano.

All'uopo è stato disposto un servizio di landau per condurre i suddetti signori al portile del vaporino a Preconico.

A questa gita prenderà parte tutta la stampa Udinese.

Lo scopo di questa gita, è certo per recarsi a godere il nuovo lido, che comincia a sorgere maestoso per i fabbricati già fatti e quelli che sono in corso di costruzione, i quali fra non molto potranno offrire tutte le comodità desiderabili.

In questa circostanza i signori gitanti saranno ricevuti a Preconico con la banda, la quale si recerà a Lignano per dare un concerto durante il soggiorno ai signori gitanti. Siamo certi che a questa gita prenderà parte molta cittadinanza di Udine e d'intorni.

A Preconico poi certo che non verrà tralasciato di fare una breve visita al comune amico Da Lorenzo il quale sarà lieto offrirvi il famoso vermouth.

L'appello del dott. Marzuttini...

Un lettore della Provincia, che ammira l'opera proseguita dalla Società protettrice dell'Infanzia di cui il cav. Marzuttini è amoroso segretario, a favore dei bambini poveri che vengono mandati al mare o al monte, lieto di poter contribuire ad una azione altamente filantropica, invia L. 100 alla Società protettrice dell'Infanzia, e fa voti che la sua povera buona volontà trovi numerosi e più validi imitatori.

Manovre annuali militari a Spilimbergo.

Le esercitazioni tattiche annuali avranno luogo quest'anno dal 18 agosto all'11 settembre in quel di Spilimbergo. Vi prenderanno parte tre reggimenti di fanteria, e precisamente il 37, il 79 e l'180, ai quali si aggiungeranno varie batterie di artiglieria ed alcuni reparti di cavalleria: un complesso di circa quattromila uomini. Lo stato maggiore e la ufficialità prenderanno stanza a Spilimbergo dove è già pervenuto avviso d'autorità militare di preparare gli alloggi.

La morte d'un omicida recluso.

E' morto al reclusorio di Grimignano quel tale Antonio Bertolini, di anni 42, da Prato di Pordenone, che venne condannato per omicidio della Corte d'Assise di Udine il 23 dicembre 1902 a 18 anni di carcere, per avere nel giorno 20 agosto di quell'anno stesso ammazzato con un colpo di tridente il proprio cognato, Giuseppe Carpegna, un povero scemo che spesso l'omicida percuoteva per puro spirito di malvagità.

Contrabbandiere in Tribunale.

Ieri si uscì L. 400 di multa dal nostro tribunale Noacco Paolo fu Matteo di Platichis imputato di contrabbando in unione. Egli sostenne di esser stato solo a far contrabbando di tabacco il 28 maggio u. s. Le guardie di finanza invece deposero che il contrabbando era organizzato in unione. Il P. M. sostiene che il Noacco venisse condannato a tre anni di carcere. Lo difese brillantemente l'avv. Bertacioli.

Funebr.

Questa mattina alle ore 9 seguirono alla Metropolitana i funerali della nobile signora Angela Rioli-Concina, nipote al compianto Canonico di Cividale, in forma solenne.

Vi parteciparono 12 sacerdoti e diversi intimi di famiglia. Ai figli desolatissimi, il Crociato porge sentite condoglianze.

Scuola pei Balbuzienti.

Con vero piacere annunziamo che lo specialista prof. Vanni, che tanto bene fece gli anni scorsi ai poveri balbuzienti, sarà ancora fra noi Domenica 5 luglio per un corso di cura.

(Vedi lunedì avviso Balbuzienti in III. pag.)

Tiro a segno — Per i richiamati.

Domani dalle 6 e mezza alle nove e dalle 16 alle 18 nel poligono sociale si eseguiranno la V e VI lezione.

La Presidenza invita i soci richiamati di darne immediato avviso alla segreteria del campo di Tiro, perchè questa abbia a preparare in tempo i relativi moduli per l'esenzione.

La questione del Cimitero di Avaglio e Trava.

Avaglio e Trava sono due frazioni del Comune di Lauco, ove si trascina da ben dieci anni la questione del Cimitero, che le frazioni vogliono ciascuna per conto proprio. La questione giunse, attraverso gli ingrannaggi burocratici, salendo la scala amministrativa, fino a Roma.

E ieri sera giunse col diretto delle 17 due ispettori generali del Consiglio Sanitario, che stamane ripresero il treno per recarsi sopra luogo a studiare l'ubicazione del Cimitero nelle due frazioni.

Esami di Licenza Normale.

Furono dati i seguenti due temi:

- 1.) « La virtù e la grandezza dell'anima hanno modelli reali nella storia si grandi, che cercarne d'ideali è un far torto all'umanità ». (Considerazioni ed esempi).
2.) « Il più delle volte abbiamo torto di lamentarci della vita; essa infatti ci pare arida e fastidiosa solo perchè non sappiamo procurarci le soddisfazioni che potrebbero rendercela lieta e bella ».

Ubbriaco rifiuta le generalità.

Franzolini Giuseppe di Luigi d'anni 27 di San Gottardo bracciante, venne posto in contravvenzione perchè trovandosi in luogo pubblico in uno stato di ubbriacchezza molesta e ributtante e perchè non voleva neppure dare le sue generalità. Ogni giorno si è costretti a registrare simili fattacci di degenerati dall'alcool!

Importante Ufficio Commerciale.

cerca subito ragazzo scelto ed attivo, bella calligrafia e ottima referenza. Offerte presso l'Agenzia Manzoni, Via della Posta, 7.

Le ferie dei seminaristi.

Essendosi adottati i programmi governativi si dispensano dagli esami anche in Seminario gli scolari che hanno riportato il 7. Dal Seminario di Cividale partiranno per le vacanze il giorno 13 coloro che furono esonerati dagli esami; gli altri il 18 successivo. Il giorno 20 è fissato per la partenza dei seminaristi di Udine. Nei giorni 21 e 22 seguiranno gli esami degli aspiranti i quali entro il 20 dovranno far pervenire la domanda d'iscrizione.

Licenza complementare.

Fu dato il seguente tema: « L'istruzione nella sfortuna è ornamento; nell'avversità è nobile rifugio ».

Beneficenza.

Per l'Ospizio Cronici di Udine: In morte di Maria Ortelli ved. Trevisan, Stefano Masciadri offre L. 25.

Orario ferroviario

Table with columns for ARRIVI DA, PARTENZE PER, and Tram a vapore Udine-S. Daniele. Includes destinations like Venezia, Pontebba, Cormons, Palmanova, Cividale, and train numbers.

Monelli indecenti.

Dai solerti vigili, ieri vennero dichiarati in contravvenzione cinque ragazzi dagli otto anni ai dieci anni che nuotavano nella roggia che scorre in via Sant'Agostino, perchè completamente nudi.

Speriamo che questa punizione sia un monito non solo per i monelli indecenti, ma più ancora per i loro genitori i quali dovrebbero curare più diligentemente la custodia dei loro figli.

PICCOLA POSTA.

Buchi. — E' arrivata in ritardo per il Piccolo: ne siamo dolentissimi.

E' necessario ci giungano le corrispondenze entro il mezzogiorno di mercoledì.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».



REPUBBLICA DI S. MARINO PRESTITO A PREMI

approvato con deliberaz. 23 settembre 1907

AVVISO IMPORTANTE

La Banca Fratelli CASARETO di Genova

NOTIFICA

CHE il cambio delle ricevute rilasciate all'atto della sottoscrizione, comincerà il 25 Luglio corr.

Le ricevute riguardanti sottoscrizioni col patto del pagamento rateale verranno cambiate coi titoli interinali, sui quali verrà data quietanza dei successivi versamenti. Le ricevute riguardanti sottoscrizioni saldate, riceveranno invece i titoli definitivi.

UN MILIONE

bisogna presentare le ricevute al cambio non più tardi del 25 Dicembre 1908.

Il cambio si farà senza spesa.

NOTIFICA altresì che malgrado l'esito brillantissimo, le sottoscrizioni non verranno ridotte e si verranno rispettando integralmente.

Per concorrere all'estrazione del primo premio di

UN MILIONE

Qualche altro prestito a premi assicura un premio ad ogni quantità così minima di obbligazioni e garantisce al possessore d'una sola obbligazione una vincita che può essere un MILIONE con una probabilità contro solo nove?

Se a tutto ciò si aggiunge che il pagamento del 50.000 PREMI di Lire 1.000.000 500.000 - 200.000 - 100.000 - 25.000 - 20.000 15.000-10.000-5.000 ecc. viene fatto in contante: za a una riduzione per tasse presentate future e che è garantito da deposito di Rendita Consolidata 3.75 e 3.50 (1) e da altri titoli che hanno anche la garanzia del Governo Italiano non si può fare a meno di riconoscere che fortunati saranno coloro che riusciranno ancora a fare acquisto di una decina completa di questi titoli già tanto ricercati e quanto prima introvabili.

Per qualsiasi chiarimento come per avere il programma dettagliato, il piano e il metodo delle estrazioni e per fare a quieto delle ultime obbligazioni unitarie a disparte complete con premio garantito rivolgersi SUBITO in GENOVA alla

Banca Fratelli CASARETO di F.sco, Assuntrice del Prestito oppure, alla Banca Russa per il Commercio Estero - Nelle altre città alle principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiovalute.

In UDINE presso Lotti e Miani, Elero Alessandro, Giulio Aloisio (Piazza S. Giacomo).

Stabilimento Balneare di LIGNANO unico nel Friuli.

Spingia marina pel morbido fondo e per delizioso declivio fra le più felici d'Italia; — stabilimento completo con saloni e terrazza sospesi sull'acqua, capanne numerose ed eleganti lungo il lido; — ristorante, alberghi, assistenza medica, poste due volte al giorno, servizio di vaporetto da Marano Lagunare e da Palazzolo dello Stella in coincidenza colle stazioni ferroviarie di S. Giorgio Nogaro e di Palazzolo; — tramvia a cavalli; — cura efficace, ambiente tranquillo, trattamento decoroso, prezzi discreti; — sono questi i titoli migliori di raccomandazione.

Orario dei vaporetto lagunari in partenza da Marano ore 7, 10, 15. Da Preconico (via Palazzolo) ore 6,45, 10,15, 15.

CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del cav. dott. ZAPPAROLI Specialista. (Approvata con decreto della R. Prefettura) UDINE - VIA AQUILEIA 86. Visite tutti i giorni. Camere gratuite per malati poveri. TELEFONO N. 317.

Malattie degli occhi difetti della vista

lo specialista dr. GAMBAROTTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giosè Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione. Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città. Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

NEVRASTENIA e malattie funzionali dello stomaco e dell'intestino. (Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.) dott. Giuseppe Sigurini. Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore). Udine - Via Grazzano 29 - Udine

Oreficeria - Orologeria - Argenteria RICCARDO CUTTINI FABBRICA TIMBRI DI GOMMA. Incisioni su qualunque metallo. Placche in ottone e ferro smaltato. DEPOSITO OROLOGI LONGINES, OMEGA, ROSKOPF, ecc. Prezzi di tutta concorrenza. UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE Angolo Via Rialto, 19.

◆ Eccezionali Ribassi ◆ Cantine Co. OTTAVIANO COLLALTO produzione propria oltre 30 Mila Ettolitre. Da oggi il prezzo dei vini viene ridotto: Rosso da pasto nostrano al litro C.mi 16, fuori dazio id. id. id. C.mi 28, allo spaccio al minuto. Deposito all'ingrosso, PIAZZALE VENEZIA - spaccio al minuto, PONTE POSCOLE. NB. Si raccomanda confrontare i tipi della concorrenza ne' riguardi della qualità e gradazione.

Che caldo! Che caldo! E voi state male e non potete curarvi, è vero, bella signora? Perché siete anemica e, dite voi, in estate non si può fare la cura dei preparati di ferro. Va bene; ma c'è un rimedio miracoloso che si può prendere anche durante i grandi calori: i Glomeruli Ruggeri. Provateli. Sono leggeri, si digeriscono benissimo e costano quasi niente. Una scatola basta e non si vende che per la miseria di tre lire. A meno sono false. Attenti! O. Ruggeri.

Prestiti Ammortizzabili entro anni 50 per somme da lire 3.000 a lire 100.000 al tasso del 3.75 per cento verso ipoteca sopra immobili del valore almeno doppio della somma mutuanda ottengono sollecitamente mediante lo Studio Rag. VINCENZO COMPARETTI Via della Posta N. 42 - UDINE - Via della Posta N. 42

